



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

“La Funzione Docente”

Ufficio Ambito Territoriale Ravenna

15 dicembre 2020

Dirigente tecnico
Anna Morrone

Formazione Docenti neoassunti – UAT Ravenna

INDICE

- **Funzione Docente**
- **Professionalità Docente**
- **Attività dei Docenti**
 - Attività di insegnamento
 - Attività funzionali all'insegnamento
 - Attività aggiuntive e ore eccedenti

LA FUNZIONE DOCENTE

Decreto legislativo n. 297 del 1994 – *Testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado* - **Art. 395, comma 1**

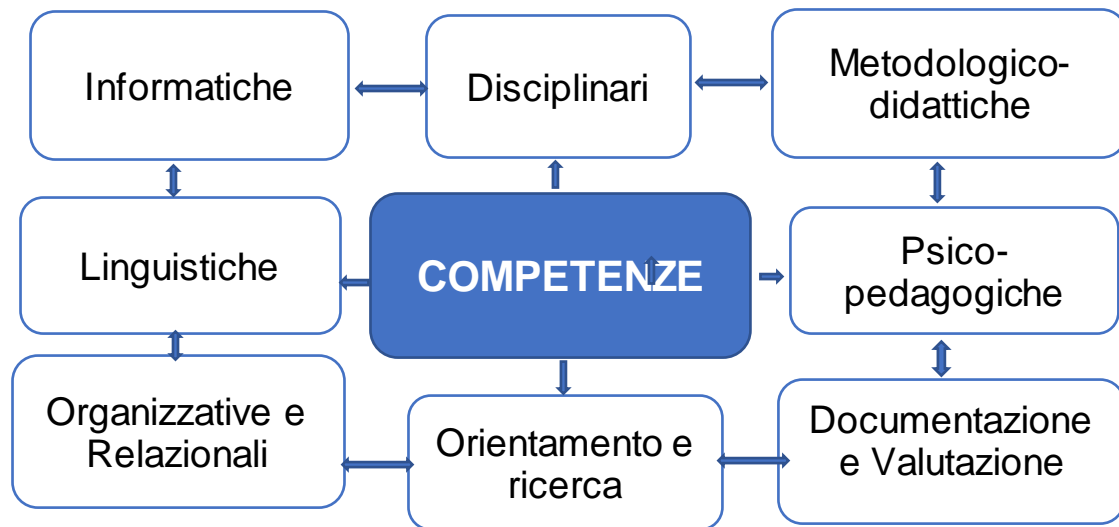
«La funzione docente è intesa come esplicazione essenziale dell'attività di **trasmissione della cultura**, di contributo alla elaborazione di essa e di **impulso alla partecipazione dei giovani** a tale processo e alla **formazione umana e critica della loro personalità**»

➡ Docente come mediatore culturale ed educatore;
come facilitatore dei processi di apprendimento

Il **comma 2** elenca le attività connesse alla funzione docente (aggiornamento, riunioni OO.CC., partecipazione alle iniziative educative della scuola, rapporti con i genitori, commissioni di esame e di concorso di cui i docenti siano stati nominati componenti)

PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

È costituito da:



I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono

nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal Sistema nazionale di istruzione

e

nel rispetto degli indirizzi delineati nel PTOF

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 27)

PROFILO PROFESSIONALE DOCENTE

Il profilo professionale dei docenti è costituito da **competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione** tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel **quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.**

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 27)

Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

I docenti in servizio che ricoprono, in ciascuna istituzione scolastica, i posti vacanti e disponibili di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107 appartengono al relativo organico dell'autonomia e concorrono alla realizzazione del **piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali**: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo.

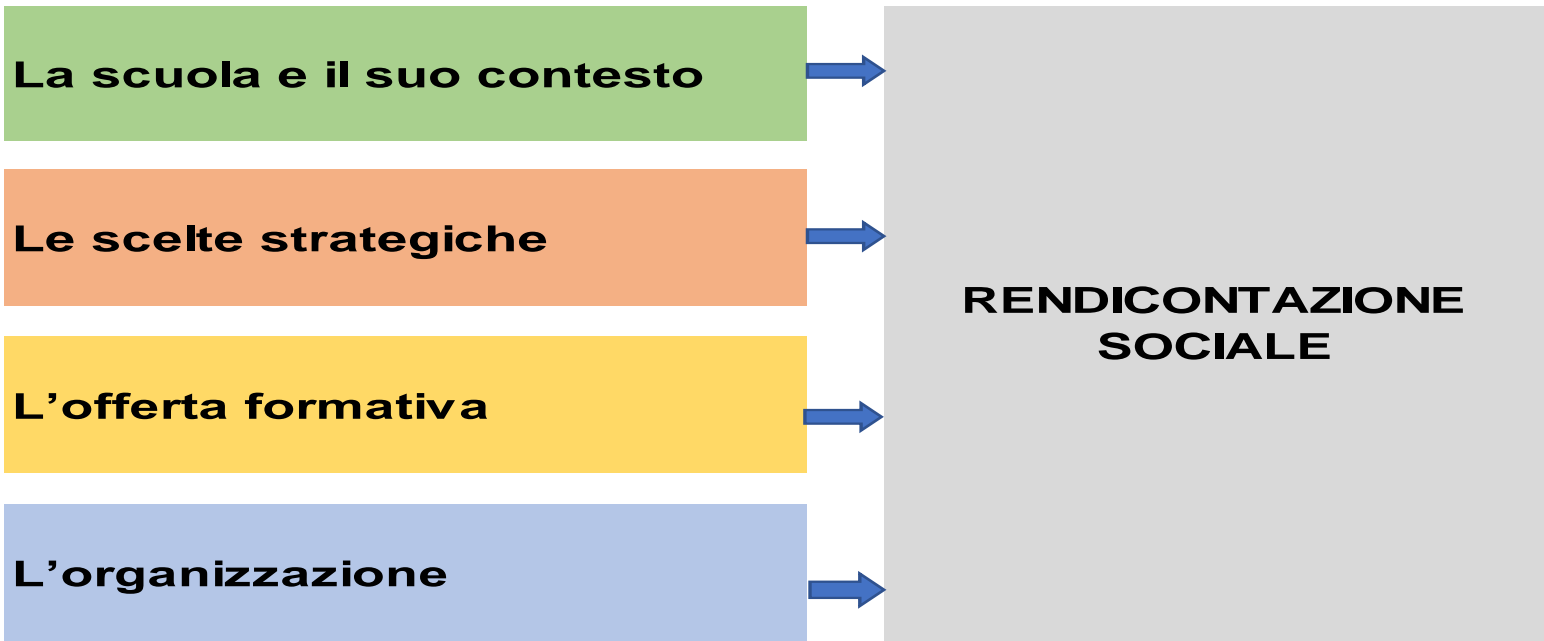
(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 26)

Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia



Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

Sezioni del PTOF



Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia

Sezioni del PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Ricognizione attrezzature e risorse strutturali
4. Risorse professionali

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Traguardi attesi in uscita
2. Insegnamenti e quadri orario
3. Il curricolo di istituto
4. PTCO (ex Alternanza scuola-lavoro)
5. Iniziative di ampliamento curricolare
6. Attività previste in relazione al PNSD
7. Valutazione degli apprendimenti
8. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Priorità desunte dal RAV
2. Obiettivi formativi prioritari (co. 7, L. 107/2015)
3. Piano di miglioramento
4. Principali elementi di innovazione

L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo
2. Organizzazione Uffici e rapporto con l'utenza
3. Reti e Convenzioni attivate
4. Piano di formazione del personale docente
5. Piano di formazione del personale ATA

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in **attività di insegnamento** ed in **attività funzionali alla prestazione di insegnamento**.

Nel rispetto della **libertà d'insegnamento**, i competenti organi delle istituzioni scolastiche regolano lo **svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni**.

Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il **Piano annuale delle attività** e i conseguenti impegni del personale docente, che sono conferiti in forma scritta e che possono prevedere attività aggiuntive. **Il Piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti**.

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 28)

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge in:

- 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia
- 22 ore settimanali nella scuola primaria + 2 ore settimanali di programmazione didattica
- 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica

Le ore di insegnamento sono distribuite in non meno di cinque giornate settimanali.

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 28)

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Scuola primaria:

nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari.

Nel caso in cui il collegio dei docenti non abbia effettuato tale programmazione o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 28)

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Istituti e Scuole di istruzione secondaria, compresi Licei artistici e Istituti d'arte:

I docenti, il cui **orario di cattedra** sia **inferiore alle 18 ore settimanali**, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento da realizzarsi mediante la copertura di ore di insegnamento disponibili in classi collaterali non utilizzate per la costituzione di cattedre orario, in interventi didattici ed educativi integrativi, con particolare riguardo, per la scuola dell'obbligo, alle finalità indicate al comma 2 [*svolgere le attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni*], nonché mediante l'utilizzazione in eventuali supplenze e, in mancanza, rimanendo a disposizione anche per attività parascolastiche ed interscolastiche.

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 28)

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

Attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla **funzione docente** previsto dai diversi ordinamenti scolastici.

Comprende:

Attività, anche a carattere collegiale

Programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, preparazione dei lavori degli OO.CC., partecipazione alle riunioni e attuazione delle delibere degli OO.CC.

Attività a carattere individuale

Preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
Correzione elaborati
Rapporti individuali con le famiglie

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 29)

ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL' INSEGNAMENTO

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il **Consiglio d'istituto** sulla base delle proposte del **Collegio dei docenti** definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei **rapporti con le famiglie e gli studenti**, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo **idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie**.

Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, **gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi**

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 29)

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE E ORE ECCEDENTI

Le attività aggiuntive e le ore eccedenti d'insegnamento restano disciplinate dalla legislazione e dalle norme contrattuali, nazionali e integrative, attualmente vigenti.

(CCNL Istruzione e ricerca Triennio 2016-2018 – Art. 30)